

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIV • N. 14 • 11 aprile 2014 • www.agendabrindisi.it



IL NOSTRO AFFETTUOSO E COMMOSO OMAGGIO A MIMMO MENNITI



Da oltre 160 anni



al servizio dei porti

TITISHIPPING

shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titishipping.it

IL RICORDO DI MIMMO MENNITI - LA CONTROCOPERTINA



La copertina che non avrei mai voluto mandare in stampa, la foto più bella che potessi dedicare a Mimmo Mennitti, all'uomo, al politico, al giornalista, all'amico. Lo sguardo intenso rivolto al cielo, la fascia di primo cittadino ... «il sindaco, l'amato sindaco», come ha lo ha definito durante l'omelia in Cattedrale Don Giuseppe Satriano parlando del suo breve ma significativo rapporto con Mennitti, cominciato nel 2004 su un rimorchiatore durante le solenni celebrazioni in onore dei Santi Patroni.

Amato oppure no, Mimmo Mennitti è stato il sindaco della ritrovata dignità per una città scossa e offesa da pesantissime vicende politico-giudiziarie, del risveglio culturale, dell'elevazione socio-politica in senso assoluto.

Non impegnerò questo spazio per delinearne il profilo politico e giornalistico (noto e celebrato, specie in questi giorni), ma parlerò del mio quarantennale rapporto.

Mimmo è spirato alle 6.50 del 6 aprile 2014. Ero nelle Marche per lavoro quando, alle 8.40, la telefonata di Barbara ha segnato tristemente quella domenica. Ho pianto, come si può piangere per la morte di una persona davvero amata. E Mimmo è stato come un secondo padre per me. Con lui ho vissuto indimenticabili momenti personali e professionali. Avevamo un rapporto particolare e quel *To-ni-no* come - tra i pochi nella mia vita - era solito chiamarmi, continuerà a risuonare nelle mie orecchie. Poco tempo fa andai a trovarlo a casa dopo aver chiesto a Marisa come stesse. Ero preoccupato che non mi riconoscesse e invece, mentre completavo la scala che conduce al primo piano della personalissima casa di via Annunziata, mi accolse con un incerto ma affettuoso «Ue

IL RICORDO DI MIMMO MENNITTI

Mi chiamava Tonino ed era il mio Maestro



Toni!». Mi aveva riconosciuto, mi aveva accolto come al solito. Era seduto intorno al tavolo di tante cene allegre (con Paola, con Mimmo e Rosaria): la buona cucina di Marisa, il rituale e talvolta scanzonato ricordo dei tempi della Gazzetta di Brindisi, di Radio Video Brindisi, del Tempo. Accadeva che raccontasse momenti ed episodi ben noti, ma ogni volta cambiavano le sfumature, i toni, i dettagli. E si finiva col ridere di gusto, come al solito. E' stata l'ultima volta che l'ho visto. Abbiamo chiacchierato a lungo, abbiamo scherzato, abbiamo parlato di politica, della sua malattia, della pasta in bianco che stava per mangiare, di noi. L'ho baciato e sono andato via. L'ho rivisto senza vita domenica sera,

consumato da quella spietata malattia, l'ho accarezzato ... poi sono rimasto sino a tardi con Marisa, Pierluigi, Barbara, Beatrice e Stefano. Abbiamo parlato di lui e di tante cose, siamo riusciti anche a sorridere, come se lui fosse ancora lì con noi, con me. E in fondo, caro Mimmo tu sarai sempre con noi e con me!

Avevo 17 anni quando ho bussato alla porta della redazione della Gazzetta di Brindisi, tu ne avevi 17 più di me. Ti ho chiesto di pubblicare un articolo di pallavolo, il mio primo articolo: 20 ottobre 1973. Mi hai chiesto di tornare, di portare altri articoli; nel 1975 - e non avevo ancora vent'anni - mi hai chiesto di darti una mano (una sorta di fac-totum) per rilanciare il tuo settimanale. Come dimen-

ticare gli anni del lavoro tipografico a Galatina, del «rito» del pranzo del mercoledì nella pausa dell'interminabile e faticosa fase di composizione, impaginazione e correzione della Gazzetta (con i vecchi ma affascinanti sistemi tipografici), il lavoro di preparazione della spedizione: ogni volta un'emozione, una sensazione diversa, un piacere indefinibile e intenso, quello di aver licenziato un altro numero, esattamente come succede con Agenda dal lontano 1991. E che dire dell'esperienza radiofonica? Conservo tante audiocassette con la tua voce, con i tuoi editoriali sui problemi della città: ricordo la mia puntuale raccomandazione di usare toni pacati mentre accendevo il modernissimo registratore Sony che il buon Franco Palma aveva comprato per me, per il notiziario delle 14.15. Tutto inutile, perché nel giro di qualche istante prendeva il sopravvento il timbro del grande oratore, del politico navigato, del giornalista di razza. Tutto rigorosamente a braccio, perché aveva e ha un'altra forza ... come mi hai insegnato.

La notte dell'Immacolata del 1977 è stata la più lunga, la più tragica ma anche la più esaltante giornalmisticamente: la notte dello scoppio del P2T, del «cuore del Petrochimico» come amavi definirlo. Io negli studi di piazza Cairoli, tu in giro tra stabilimento e ospedale: abbiamo raccontato tutto in diretta, sino all'alba. Avevo 22 anni e facevo il giornalista con te, col mio direttore, col mio primo e unico maestro. Se da più di quarant'anni faccio questo lavoro lo debbo a te e solo a te. Tanti amici e colleghi ti debbono qualcosa, ma non hanno avuto il privilegio e la fortuna di avere un rapporto speciale come il nostro. Ti voglio bene Mimmo!

Antonio Celeste

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BILGHIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BILGHIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

Di Domenico Mennitti potevi condividere o meno le idee politiche, come potevi o no essere d'accordo con alcune scelte amministrative, ma di certo nessuno può negare che abbia profuso ogni energia per ridare a Brindisi dignità politica, amministrativa e sociale.

Con lui, a Brindisi, scompare l'ultimo politico di rango, si chiude definitivamente l'era di quella vecchia e tanto «denigrata» classe politica che però annoverava uomini della caratura di Mario Marino Guadalupi, Italo Giulio Caiati, Clemente Manco. Dopo di loro una lunga, ripida discesa. Se ti capitava di parlare di politica con lui ti accorgevi subito che parlavi di quella con la «P» maiuscola. Domenico Mennitti volava alto, non poteva fare diversamente, era nella sua storia, nel suo spessore intellettuale e culturale.

La riapertura del nuovo Teatro Comunale Verdi, non per tagliare un nastro ma per farlo vivere. Brindisi Città d'Acqua, per i detrattori un semplice slogan, per lui due parole che racchiudevano il passato e il futuro della città, una grande opportunità.

L'opposizione al rigassificatore, pur sapendo che era stato sponsorizzato personalmente da Silvio Berlusconi. Candidare - tra convinzione e provocazione - Brindisi a Capitale europea della cultura, sfida che non è stata com-

IL RICORDO DI MIMMO MENNITTI

È stato il Sindaco, non un sindaco



presa nella sua vera essenza e inopinatamente abbandonata. Volere con determinazione un DPP per il Piano

Urbanistico Generale di ampio respiro e prospettiva, forse troppo se è ancora lì pericolosamente in stand by.

Grande lezione di giornalismo



Nel 1977 mi mise, per primo, la macchina da scrivere in mano e mi introdusse al giornalismo, quello di qualità, fatto non solo di tecnica ma anche - soprattutto - di rigoroso e sincero rispetto per la parte avversa: una lezione importante, durata e coltivata per diversi anni nella redazione della *Gazzetta di Brindisi*, di *Radio Video Brindisi* e de *Il Tempo*, insieme ad altri colleghi, alcuni dei quali oggi protagonisti della stampa e della politica locale (Agenda Brindisi è in qualche modo «figlia» di quelle esperienze). L'ho sempre criticato - pubblicamente e in privato - per le sue scelte politico-amministrative. Ma, pur nella distanza astronomica tra le nostre rispettive idee e visioni politiche, il mio rapporto con Mimmo Mennitti si è sempre contraddistinto per il genuino rispetto e la vera stima reciproca. Il mio abbraccio sentito e forte a Marisa, Pierluigi e Barbara.

Domenico Saponaro

Mennitti è stato il e non un Sindaco, senza nulla togliere ad alcuni illustri e datati predecessori, soprattutto perché veniva a rimediare alle rovine morali provocate da una tormentata stagione amministrativa culminata in arresti e rinvii a giudizio e solo la sua autorevolezza poteva offrire una speranza concreta, essere un punto di svolta. Se sia stata una mera parentesi o un seme che deve ancora germogliare non è dato sapere: dipenderà da noi, dai cittadini, da quella società civile ancora alla perenne ricerca della propria identità e del senso di appartenenza e che, prescindendo dal proprio credo politico, prima o poi dovrà decidere se essere protagonista di un vero cambiamento o decretare la propria inutilità.

In questi casi si assiste a svariate forme di ipocrisia. Il dolore e il rammarico vero lo si è letto sui volti della tanta gente comune che ha reso l'ultimo omaggio al proprio Sindaco nella Sala della Colonna del «suo» Palazzo Granafei-Nervegna. Il rispetto lo si deve dimostrare concretamente ai vivi, dopo è un pannicello tiepido, serve solo a se stessi.

Alla moglie Marisa, ai figli Pierluigi e Barbara vada tutta la mia vicinanza. Lo dico con discrezione come discreto è stato il mio rapporto con lui, altre parole sono foglie al vento.

Giorgio Sciarra

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

Rieccomi davanti alla tastiera. Per tracciare un ricordo, un'impressione, per mettere in fila le parole di un'esperienza. Chissà perché a volte le parole spariscono, seppure alla fine di un cammino così pieno di memoria. Forse perché a volte la vita si schianta troppo bruscamente e lascia dentro un vuoto sordo, un senso di vertigine. O perché il silenzio è il modo migliore per farle uscire le parole, quelle che si nascondono ma conservano tanti ricordi. Tantissimi legati a Mimmo Mennitti, che io personalmente ho conosciuto nel 2004 e con cui ho collaborato dal 2010 nello staff della Fondazione Nuovo Teatro Verdi.

Non so distinguere in mezzo alle emozioni, quelle dettate dalla tristezza, quelle che appartengono alla sfera personale, quelle che restano estatiche mentre rifaccio a ritroso un pezzo di via Annunziata. Non so dire quale sia l'aspetto che passa più in fretta dal cuore, tra i valori affettivi e quelli legati alla visione, alla voglia di fare, di rovesciare l'immobilismo, di infondere e diffondere un senso comune. Non importa essere d'accordo o no, mettere in piazza il proprio convincimento, diventare una bandiera o manifestare il proprio dissenso, non bisogna vergognarsi di essere visionari e folli. È questo il mio primo pensiero. Sognare e poi inchiodarsi in testa un'ambizione, e poi ancora confessarla, qualunque essa sia, e poi infine lavorare per metterla in

IL RICORDO DI MIMMO MENNITTI

Forza e passione di un protagonista



atto. A costo anche di capovolgere un immaginario, quello affossato dall'abitudine, dal piangerci addosso professando la bellezza sprecata di questa città, o peggio ancora quello di mettere in rima città e illegalità. Si parte sempre da un sogno. Ancor prima delle idee e dei progetti ci sono i sogni. E ogni volta che qualcuno ne fa un punto di forza annuncia una piccola rivoluzione. Come quella di restituire il mare alla città, di liberarla dalle finte facciate, o di scommettere sulla conoscenza e sulla competizione delle idee e dei talenti, o infine di affermare che cambiando la forma della città si finisce per cambiare anche il modo di viverla. I sogni non si discutono perché confessano sempre buoni propositi.

È vero, Brindisi perde un pezzo importante, ma non solo della sua storia, la vita di Mennitti non è soltanto un la-

scito, un pensionamento dei ricordi recuperati tra le vicende più o meno recenti della nostra città. Dopo aver preteso indietro la rispettabilità, e averla riguadagnata, Brindisi perde un protagonista dell'oggi. Uno con una passione irrefrenabile, un istinto a voler fare senza sosta, a proporre e dare seguito, a studiare, a scrivere, a sprigionare entusiasmo, a riconciliare storia e verità, a contagiare l'amore per il giornalismo. Un portatore sano di amore per la vita. Penso alla sua idea di costituire l'Istituto Studi Meridionali, per il quale aveva già mobilitato tante personalità, studiosi e intellettuali sul tema aperto della «questione meridionale», o a quella di istituire a Brindisi master post-universitari, o a quella di ricomporre i cocci di memoria della destra italiana. Dunque, qualcosa in più che un pezzo di storia. Anche tutto il

resto che una mancanza, non solo personale, può aprirti e generare. Quale occasione di arricchimento. Ogni percorso condiviso lo è, per me lo è stato, anche se è durato pochissimi anni, e la fortuna in genere ti capita o la cerchi senza volerlo. E in questo percorso non so se ho più imparato o messo al setaccio a maglie strette le mie idee. Sicuramente le ho rafforzate e ho preso più consapevolezza.

La conoscenza non sta solo nei libri, in quelli trovi al più qualche risposta. La città la si impara respirandola, osservandola, ripetendo i modi di dire o i gesti codificati, stringendo mani senza sapere o ricordare i nomi, e chi ne comprende appieno la bellezza sa anche come fare per migliorarla. La conoscenza non sta neanche nelle sale dei dotti che predicano e si compiacciono di se stessi. Meglio uscire e guardare le stelle in perfetto silenzio, come dice il poeta. Questo è il finale del suo sogno, la destinazione di un viaggio ambizioso che perde la sua guida ma non finisce oggi. «E ricorda che un buon pezzo comincia sempre con un buon inizio. Smettila di partire dal corpo, non avere fretta di raccontare. È quello che ti manca per essere un grande giornalista». Stavolta l'ho fatto. Giuro. Ma non mi importa di diventare un grande giornalista. Voglio soltanto dirti Grazie. Un abbraccio pieno d'affetto alla signora Marisa, a Pierluigi e Barbara.

Roberto Romeo



Liceo Scientifico
«Fermi-Monticelli»
Brindisi

Liceo Scientifico Statale
«Fermi-Monticelli» Brindisi
Il tuo successo prima di tutto

Sede «Fermi»: viale Porta Pia 47 - Tel. 0831.587522 - Fax 0831.512833
Sede «Monticelli»: via Nicola Brandi 22 - Telefono e Fax 0831.452615
Sito internet: www.fermiliceobrindisi.it - Mail: brps09000v@istruzione.it

Ciao Mimmo - Ci ha lasciato Mimmo Mennitti. Il sindaco del rilancio culturale della nostra Città; il sindaco al quale spetta il primato (mi si passi il termine) di non essere mai stato indagato; il Sindaco che ha insegnato, alla classe politica brindisina, come si può governare senza ... «ciambottare»! Ancora, il Sindaco che ha curato l'immagine di Brindisi attraverso una sede decorosa del suo Primo Cittadino (vedi Palazzo Nervegna). Caro Mimmo, non riesco a spiegarti quanta tristezza provo in questo momento, ma voglio dirti che con te se ne va un importante «pezzo» della mia vita. Come potrò dimenticare, infatti, i meravigliosi momenti trascorsi nelle redazioni di Gazzetta di Brindisi e di Radio Video Brindisi? Ciao amico mio, nonché grande protagonista della rivoluzione culturale di una città sonnacchiosa e apatica che tu con il tuo carisma, eri riuscito a scuotere!

«... **li fratelli**» - A Brindisi i riti della settimana Santa venivano celebrati con affollatissime processioni alle quali partecipavano le parrocchie di San Benedetto, dell'Addolorata, delle Anime e così via. Ciascuna parrocchia era rappresentata da un gruppo di cosiddetti «fratelli» con tanto di gonfalone, vestiti con una sorta di domino, a due colori (per San Benedetto era blu e giallo) e col capo, completamente coperto da un cappuccio bianco a forma di cono



con due piccoli buchi, in corrispondenza degli occhi. Erano gli anni, a cavallo tra la seconda metà del 1940 e la prima metà del 1950. Durante una di queste storiche processioni, accadde un fatto molto divertente. Vediamo di ricordarlo. Dunque, sul piazzale della Chiesa della Anime, erano convenute alcune Confraternite che, una volta incolonnate, avrebbero raggiunto il Calvario, in via Carmine. Durante la concitata fase preparatoria, uno dei Fratelli più anziani, notò nelle ultime file (riservate ai benefattori più generosi), un «fratello», alto non più di un metro e quaran-

ta, al quale urlò: «Quante volte devo dire... 'ca li vagnuni' devono andare avanti!». Lu vagnòni, in realtà, era un nobile e stimato brindisino (un conte), molto conosciuto in città che, suo malgrado, dovette obbedire e schierarsi nella prima fila, accanto 'alli cchiù piccini!'.

Giochi di strada - Negli anni '40, i vicoli e le stradine di vicino casa costituirono, per noi ragazzini di allora, la pomeridiana sede dei nostri giochi di gruppo. Particolarmente frequentato il grande marciapiedi di 'San Biniditu'. Vediamo di ricordare, in-

sieme, alcuni di questi giochi all'aperto. «Am salam», «A cci è l'ürtumu a càni e còva», «Lu cùrru (pinnòdda o zàpara-zàpara)», «Salta cavallina», «Battipareti cu la tòlla e lu bullicchìu», «Fùci, fùcendu ... Manuè», «A scundicòva», a tanti altri che ora non mi sovengono. Quei giochi all'aperto costituivano il divertimento di noi, ragazzi di ieri.

Ghiatoru & Diamanu - Diamanu: «Non riesco a capire la funzione di mamma e papà quando assistono, insieme ai figli, a film 'consigliati per minori' in presenza dei genitori». Ghiatoru: «Te lo spiego subito. La presenza dei genitori serve ... 'pi tappàri li uecchi alli vagnùni, quando ci sono scene scabrose ...!».

Modi di dire - «Pàna mia fàtti capanna». Esclamazione di un affamato di fronte ad un fumante piatto di ... stacchioggi.

Dialetttopoli - Sparagnàri (risparmiare); uastàsi (mascalzoncello); mèna (sbragiti); voci ti pipitu (voce stridula e fastidiosa); friccàri (stare in ansia); rozzùla, vòta e gira (in conclusione); rrànfari (graffiare); scurrompìri (esagerare); mprusàri (dare una fregatura); piscrammatina (dopo domani mattina); tummùnu (misura terriera pari a circa 8 mila metriquadri); fàri còza (ammassarsi).

Pensierino della settimana - Le parole sono il profumo dei pensieri.



La Fioreria
di Ronzino Costantini



Corso Roma 105 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.560629 - 0831.210118

CONTROVENTO

Luoghi comuni, trionfo dell'ovvio

Come tutti i grandi scrittori, Gustave Flaubert ebbe vivo il gusto di indagare con curiosità i costumi del suo mondo a caccia dei difetti e delle manie che la commedia umana perpetua da sempre in ogni epoca. Il suo «Dizionario dei luoghi comuni» è una vera Bibbia sociologica che punta il dito contro le insulsaggini e le ovvietà del parlare familiare, delle conversazioni pseudo impegnate da salotto e di certi articoli o saggi manieristi. Meno male che a quei tempi non esistevano ancora tv, blog, facebook e cinguettii con stupidarsi in 140 caratteri altrimenti il povero Gustavo non avrebbe avuto magari tempo di concepire «Madame Bovary» perché si sarebbe speso nella missione esclusiva di scrivere una grandiosa enciclopedia dell'imbecillità.

Molti dei modi di dire fustigati dal francese sono ancora attuali. «L'acqua del mare tiene a galla», «I domestici son tutti ladri», «Il dolore vero è quello contenuto». A questi possiamo aggiungere le classiche banalità contemporanee, da «Non ci sono più le belle stagioni di una volta» a «Se il marito



l'ha lasciata qualche motivo ci sarà». Da «I politici sono tutti ladri, è tutto un magna magna» a «E' inutile andare a votare».

A Brindisi vanno di moda questo tipo di affermazioni (vulgo: cazzate) «Bah, i medici dicono che nel territorio si è registrato un alto incremento di tumori, ma è tutto da dimostrare il nesso con le industrie», «Comu lu craone faci mali? Na vota si curava la pertosse collu fummu di lu treno!».

Il fatto è che l'ovvio, ingrediente base del luogo comune, è il km. zero del pensiero, la chiave più facile per accedere al consenso di pancia, alla condivisione semplicistica e acritica della «ggente». I cliché sono rassicuranti, pervasivi e rappresentano il miglior lubrificante per diffondere confezioni liofilizzate di idee populiste. Il luogo comune è un prodotto collettivo, figlio di N. N., che nasce spontaneamente nei bar, sugli

autobus o alle Poste. Attecchisce perché ha la forza passiva della materia inerte, la complice duttilità dell'evidenza superficiale che si plasma senza sforzo al pensare corrente. I luoghi comuni sono le larghe intese contro l'ingovernabilità delle opinioni, sono concetti rudimentali, non elaborati per pigrizia o incapacità, sedimentati nella stratificazione della mente sociale, un punto di ritrovo della conversazione spicciola, per questo non è facile rifuggire da essi. La natura del pensiero banale e retorico è imbonitrice e pacificatoria, una forma di piatta condivisione che lega al prossimo, che fa gruppo, cementando il senso di appartenenza al gregge. L'alternativa sarebbe quella di vedere le cose con una lente critica, adottando criteri di analisi e distinguo che consentano di gettare un sasso nello stagno del sentire collettivo. Troppo faticoso e contro corrente, almeno per alcuni, quelli che preferiscono accontentarsi di verità precotte che mettono in stand by l'intelligenza. Come si dice «Ma chi ce lo fa fare? Tanto non cambia niente...».

Bastiancontrario

CULTURA

Talenti ignorati

Per la serie «San Ghiatoru amante li li furastieri», saggia riedizione popolare del più aulico «Nemo propheta in patria», sottopongo all'attenzione dei lettori un personaggio del mondo della musica classica il quale, malgrado l'ampio riconoscimento internazionale e un *palmares* di tutto rilievo, qui a Brindisi, sua città d'origine, è pressoché ... sconosciuto. D'altro canto la nostra storia è ricca di queste incredibili dimenticanze. Ricordo il caso del tenore Pino Piliengo, noto in America negli anni 1920-30, ignoto a casa sua e ... riabilitato alla sacrosanta memoria dalla nipote dottoressa Mimma Piliengo, dinamica presidente Rotary. Ancora più di recente abbiamo avuto il piacere di apprezzare nel «Verdi» l'esibizione del Maestro Antonio Salvemini, figlio d'arte (la mamma è la Maestra Silvana Libardo, didatta e concertista), anch'egli di rado presente nei cartelloni degli eventi culturali brindisini. Ma è ora di presentare il misterioso personaggio di cui vi ho accennato in apertura. Si tratta del Maestro Stefano Miceli, affermato pianista che miete successo in tutto il mondo. Ha tenuto concerti a Lipsia, Melbourne, New York. E' anche direttore d'orchestra e docente di pianoforte nel conservatorio di Bergamo. Un talento, un orgoglio brindisino doc ancora non offerto all'apprezzamento del pubblico locale. Chiedo a gran voce al Direttore artistico Carmelo Grassi di provvedere a sanare questa vergognosa lacuna. Anche per smentire le dicerie sulle supposte preferenze di San Teodoro ...

Gabriele D'Amelj Melodia

 **Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.**
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



Il paesaggio urbano contemporaneo è al centro del workshop di approfondimento di un corso avanzato, dal titolo «I nuovi territori fotografici», organizzato dall'associazione culturale Damage Good di Lecce, articolato in cinque moduli specialistici.

Si tratta di una interessante proposta formativa indirizzata, nelle intenzioni degli organizzatori, «alla crescita professionale e all'approfondimento delle tendenze fotografiche più attuali e rivolta a chi intende studiare fotografia o trasformare questa passione in un mestiere».

La sessione specialistica dedicata ai territori abitati si terrà a Brindisi, a partire da sabato 12 aprile, nei locali dell'ex Convento Santa Chiara. Muoverà, come vedremo, da uno specifico contesto cittadino per declinare in chiave fotografica - ma non solo - la molteplicità di lettura dei luoghi antropizzati, segnatamente del tessuto urbano con le sue propagazioni.

A **Daniele Guadalupi**, fotografo e operatore culturale, al quale è stata affidata la cura e la docenza del workshop brindisino, abbiamo chiesto di illustrarci i motivi ispiratori e i contenuti di questo modulo formativo. «L'ho intitolato 'Fotografia, luoghi e identità' - ci dice Guadalupi - ispirandomi a un recente lavoro editoriale di Roberta Valtorta che indaga il paesaggio postmoderno, le sue contraddizioni, il suo fascino, le sue rivelazioni in merito ai

FOTOGRAFIA-LUOGHI-IDENTITA'

Un workshop sul paesaggio urbano



valori espressi dalla società contemporanea».

L'architettura, in questa interpretazione olistica di un tema così complesso, giocherà un ruolo importante, mi sembra di capire.

«Senza dubbio, infatti ho concepito il corso partendo dall'analisi di molti progetti che hanno condizionato la cultura visiva del nostro paese e cercato di interpretare i cambiamenti dei contesti urbani e la loro influenza sulla

vita delle persone. Nel workshop scenderemo invece nel dettaglio: ho pensato di impostare il modulo secondo un approccio pratico di indagine reale sul campo, per cui ho scelto uno specifico contesto urbano nella zona industriale di Brindisi sul quale focalizzare l'attenzione. Si tratta di una zona residenziale ormai praticamente dismessa, nata per ospitare alcuni dipendenti della ex Montedison, composta da un complesso di villette destinate ai dirigenti e due palazzine gemelle per gli impiegati. Poco distanti da questo complesso architettonico è ubicata l'area dopolavoro del petrolchimico».

Come si articolerà e quali esiti avrà il seminario?

«È diviso in due incontri in classe e due photo shooting o

walkscapes sul campo. Alla fine fisseremo se ce ne sarà bisogno un ultimo incontro di analisi e rielaborazione del lavoro. In aula mostrerò materiale e documenti d'epoca, dove cercherò di portare anche la testimonianza diretta di alcune persone che hanno vissuto in quei luoghi. La mia idea è di lavorare su un progetto ben mirato, del quale questo workshop può rappresentare anche solo uno start up. Altri due o tre incontri tra maggio e giugno sono previsti nell'ultimo modulo del corso per concretizzare una restituzione finale del lavoro. Visti i tempi e le risorse, ma soprattutto come scelta che ci lascia maggiore margine di libertà e di declinazione dei contenuti raccolti (non solo fotografici, ma anche testuali, audiovisivi o documentali in genere) sfrutteremo la natura ipertemporale di un 'tumblr'. Non escludo però, se riusciamo a fare un buon lavoro, la possibilità di una mostra finale presso il Museo della Memoria Migrante che ha sede nell'ex convento di Santa Chiara».

È ancora possibile iscriversi?

«È ancora possibile prenotare i pochi posti disponibili, in quanto la partecipazione sarà limitata a un massimo di 15 iscritti, e le adesioni stanno per chiudersi per raggiunto limite. Per informazioni o per iscriversi mi si può contattare personalmente: guadalupi.daniele@gmail.com - telefono 340.2745413».

Domenico Saponaro



PREVENZIONE & SICUREZZA CAMBIA LOGO

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

PROGETTAZIONE - CONSULENZA - FORMAZIONE
FORNITURA ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
E ANTINCENDIO - REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI
DI SICUREZZA E ANTINCENDIO - ESTINTORI



PREVENZIONE & SICUREZZA srl - Raccordo Sant'Apollinare (Zona Industriale) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902

BRINDISICLASSICA

«L'Araba Fenice» in concerto

Sabato 12 aprile 2014 (ore 20.00), con il concerto dell'Ensemble «L'Araba Fenice» si conclude a Brindisi, nell'auditorium dell'Istituto Alberghiero «S. Pertini», la XXIX stagione concertistica «BrindisiClassica», diretta da Silvana Libardo e Francesca Salvemini.

Composto dal soprano Angelica Girardi, dal flautista Francesco Girardi e dal pianista Pierluigi Camicia, l'ensemble propone, in diverse formazioni, celebri brani lirici e strumentali. Il repertorio lirico prevede: Une flûte invisible di Saint-Saëns, Villanelle di Dell'Acqua, Il bacio di Arditì, Le Rossignol di Delibes, The gipsy and the bird e La capinera di Benedict, Voci di primavera di Strauss jr. e Portrait di Chaminade. La parte strumentale prevede La fantasia su temi della «Traviata» di Genin, El puerto di Albeniz e brani da Histoire du tango di Piazzolla.

Angelica Girardi, vincitrice di prestigiosi concorsi, ha debuttato al «Piccinni» di Bari in «Didon» e vanta, tra le numerose interpretazioni, quella di protagonista femminile del «Don Bucefalo» di A. Cagnoni, in prima esecuzione assoluta con incisione di CD per la Dynamic records. Ha collaborato da solista con la



Sinfonica della Provincia di Bari e con i Solisti Aquilani. Nel 2008 si è esibita nella sala Nervi alla presenza del Pontefice Benedetto XVI.

Francesco Girardi, chiamato da Nino Rota come docente al Conservatorio «N. Piccinni» di Bari è tutt'ora titolare di Flauto. Vanta numerose registrazioni per la RAI e per diverse case discografiche. Vincitore tra gli

altri del Concorso per «Altro Flauto e ottavino» alla Sinfonica di Bari. Ha collaborato con musicisti quali Rota, Oren, Ferro, Gusella, Delman, Neuhold, Berio, Rossi.

Pierluigi Camicia, vincitore di prestigiosi concorsi nazionali e internazionali, vanta una straordinaria carriera concertistica in Europa, Asia e USA. Aperto a repertori inusuali e a proposte musicali poliedriche, collabora con solisti, cantanti, direttori e grandi orchestre europee e americane. Numerose e varie le incisioni. Nominato dal Ministero dell'Università per «meritata fama», dal 2007 al 2013 ha diretto il Conservatorio «T. Schipa» di Lecce.

I biglietti d'ingresso sono in vendita solo la sera del concerto all'ingresso dell'Istituto un'ora prima dello spettacolo al prezzo di 10 euro - ridotto studenti 7 euro - Informazioni: telefono 083.1581949 - 328.8440033 - www.as-sociazioneninorota.it

Il giardino di Melissa

Sabato 12 aprile (ore 10.30), nella scuola media «Mameli» del rione Paradiso, la Polizia Penitenziaria di Brindisi consegnerà ufficialmente il giardino «Melissa Bassi» alla squadra dei Vigili del Fuoco, vincitrice del torneo di calcio interforze dedicato alla sfortunata studentessa mesagne.

NOTIZIARIO

I linguaggi della sperimentazione

Sabato 12 aprile (ore 18.00), presso l'Auditorium dell'ex Convento Santa Chiara, in via S. Chiara 1, si svolgerà il terzo incontro all'interno del macro-evento «I linguaggi della sperimentazione». Interverranno: **Pierfranco Bruni** / Scrittore, Poeta, Saggista, Responsabile Progetto Etnie al MiBACT Marinetti e l'interventismo - **Vitaldo Conte** / Saggista, Artista Performer, Docente presso Accademia Belle Arti-Roma / Ritual Rose in poesia-rumore ... / 'Maschere dannate' in video e in evento live: **Vitaldix T Rose** (Laura Baldieri, Giuse Casale, Gianna Lulli, Tiziana Pertoso) - **Nicola Frangione** / Performer di Action Poetry, Direttore Artistico di Art Action Festival Internazionale di Performance Art e Poetiche Interdisciplinari Monza «La Voce in Movimento» / Performance Poetica - Percorsi fra poesia della voce, gestualità e poesia video-sonora. L'evento s'inserisce nel 1° Festival de «I Linguaggi della Sperimentazione», in programma dal 5 aprile al 4 maggio (direzione artistica Carmen De Stasio) ed è promosso e organizzato dal Lions Club, presieduto dal dott. Luigi D'Ambrosio.

Libro di Catozzella

Venerdì 11 aprile (dalle ore 11.00 alle ore 13.00), presso l'auditorium del Liceo «Fermi-Monticelli» di Brindisi, sede via Nicola Brandi, si terrà la presentazione del libro «Non dirmi che hai paura», edito da Feltrinelli. Sarà presente l'autore, G. Catozzella. L'incontro costituisce un momento di riflessione ed un importante contributo allo studio di significative problematiche di attualità.



Il ristorante **GIUGIO'** cambia nome e look ma conserva la tradizione gastronomica della

Famiglia GIUBILO

(si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta)

In via Pozzo Traiano 7

Telefono 0831.521035 - Cellulare 345.8473844



SOCIETA'

Le «regole» della adolescenza

Comincia tutto così ... con tenerezza: sembra così vicino quel giorno in cui, con grande emozione e paura, tenevamo tra le braccia quel fagottino indifeso. Il papà, la mamma guardano quel dono prezioso e capiscono il vero senso della felicità.

Poi i figli cominciano a crescere e, d'un tratto, ci rendiamo conto che abbiamo davanti a noi un ragazzo, una ragazza pronti ad esplorare, desiderosi di capire e ansiosi di affermare la propria personalità ... per citare un grande Celentano: «*le calze a rete han preso già il posto dei calzettoni ... e tra poco la sera uscirai, quelle sere non dormirò mai ...*».

Ebbene sì, l'**adolescenza**: comincia così la grande fatica di negoziazione sugli orari, su quanto si può fare e non si può fare e un enorme investimento adulto sul controllo dei figli. Con divisione fra «genitori all'antica» che vietano e limitano e «genitori moderni» che permettono. E poi? E poi ancora i genitori, spesso visti allo stremo delle forze per lavoro, apparentemente con la situazione sotto controllo, quelli che prima di diventare ufficialmente genitori erano



rubrica a cura di
Teresa Bataccia
pedagogista clinico

giovani di belle speranze, tutti proiettati alle proprie rivendicazioni generazionali e convinti che «*no, io diventerò un genitore all'avanguardia e mai e poi mai, mi comporterò come mio padre e mia madre*».

Come sostengo sempre, non ci sono «ricette» o «istruzioni per l'uso»: non preoccupiamoci solo di dare regole ma cerchiamo di esprimere le nostre emozioni e le nostre paure, ascoltiamo ciò che i nostri figli hanno da dirci e condividiamo le perplessità e i dubbi.

Cerchiamo di essere:

- **chiari**. Gli adolescenti devono sapere con esattezza cosa ci si aspetta da loro, la finalità e il senso

Informazioni e contatti:
TERESA BATACCIA
Telefono/Fax 0831.560230
Cellulare 338.4134703
batacciateresa@libero.it

delle regole e a quali conseguenze andranno incontro se disubbidiranno. Scriviamo una lista delle regole che si seguono in casa. Poi chiediamoci: «*Sono troppe? Alcune non sono più necessarie? Dovrei fare qualche cambiamento che tenga conto del senso di responsabilità che mio figlio ha dimostrato?*».

- **coerenti**. Gli adolescenti potrebbero sentirsi disorientati se, dopo aver infranto la stessa regola, una settimana la passano liscia e la settimana successiva invece ne subiscono le conseguenze. Facciamo in modo che la disciplina impartita sia attinente all'«infrazione» commessa. Se per esempio vostro figlio rientra a casa oltre l'orario stabilito, un provvedimento adeguato potrebbe essere anticipare l'orario di rientro dell'uscita successiva.

- **ragionevoli**. Dimostriamo flessibilità concedendo ai figli maggiore libertà man mano che dimostrano di meritarsela. Parliamo con i nostri ragazzi e decidiamo insieme le regole più importanti: saranno così più propensi a ubbidire poiché hanno partecipato attivamente a crearle.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 12 aprile 2014

• **Doria**
Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

Domenica 13 aprile 2014

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Rubino**
Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 12 aprile 2014

• **Doria**
Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844

• **Casale**
Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• **Nuzzaci**
Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **S. Angelo**
Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.572235

Domenica 13 aprile 2014

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Comunale**
Via Grazia Balsamo, 32
Telefono 0831.526829

• **Viale Aldo Moro**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035



Ogni lunedì su Terzo Tempo YouTube e sulle pagine Facebook di Agenda Brindisi e Terzo Tempo Brindisi

**IL ROTOCALCO WEB
DEDICATO ALL'ENEL
E ALLA LEGABASKET**

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccini.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIV • N. 14 • 11 aprile 2014 • www.agendabrindisi.it



*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

NELLE MARCHE L'ULTIMA GARA DI JACKSON. ARRIVA UMEH O AKOGNON



Un congedo amaro!

Il «saluto» di Darryl Joshua Jackson dopo la sconfitta con la Sutor (Foto Maurizio De Virgiliis)

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert

GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

advertising@distante-expert.com

SERIE A **Finale da dimenticare con Montegranaro****Enel Brindisi, uno stop indigesto**

Cominciamo dal comiato di Darryl Joshua Jackson, che ha concluso senza infamia e senza lode la sua breve esperienza brindisina con la bruciante sconfitta con una Sutor Montegranaro orgogliosa e mai doma. Jackson mette in valigia i rituali ringraziamenti della società del presidente Nando Marino («per la grande professionalità mostrata durante la sua presenza in squadra») che gli augura «un prosieguo di carriera ricco di soddisfazioni». Ciao, Darryl... in fondo non sei stato l'elemento peggiore visto all'opera con la cascata biancoazzurra. Chi prenderà il suo posto? Quale mossa di mercato il general manager Alessandro Giuliani, d'intesa con coach Piero Bucchi, farà per garantire un'alternativa all'imprevedibile e, forse, spompato Jerome Dyson? Che arrivi nelle prossime ore o nei prossimi giorni (la scelta è tra Michael Umeh e Josh Akognon), di certo c'è bisogno che il nuovo acquisto offra garanzie solide sia per le ultime gare della fase regolare che per i play-off. Per dirla tutta e per parlare ancora di mercato, ci sarebbe anche il problema del pivot, ma per il momento siamo tutti animati



Montegranaro-Enel Brindisi
(Foto Maurizio De Virgillili)

dalla speranza che i timidi progressi di David Chiotti siano forieri di radicali e confortanti mutamenti in termini di rendimenti complessivi.

Dopo questa articolata e necessaria premessa, torniamo al nefasto sabato marchigiano del Pala Savelli, dove abbiamo avuto tutti la sensazione - ribadita dal pubblico locale - che l'Enel Brindisi giocasse in casa: lo spettacolo e il sostegno dei tifosi biancoazzurri meritavano il «normale» premio della vittoria con la modesta ma coraggiosa Sutor, che il suo esperto coach Carlo Recalcati ha guidato verso una vittoria insperata e clamorosa (83-80). Il -11 maturato nella seconda parte del match avrebbe spezzato le gambe di qualunque avversario, ma non degli impavidi giocatori marchigiani che hanno realizzato un piccolo miracolo recuperan-

do il gap, operando il sorpasso e difendendo la preziosissima vittoria nel convulso, controverso e indecifrabile finale che ha visto protagonista assoluto proprio Dyson: c'era o non c'era fallo su di lui nelle occasioni che avrebbe potuto consentire all'Enel di riacciuffare la vittoria? Oltre ottomila visualizzazioni e decine di commenti hanno contrassegnato la nostra clip (Terzo Tempo YouTube e Facebook) con il montaggio delle immagini incriminate: pareri diversi, talvolta nettamente discordanti. Fallo o non fallo, Dyson ha gestito in maniera opinabile quei due preziosissimi palloni, siglando di fatto la sconfitta. Va correttamente ricordato che si era infortunato nel corso del match e che tornando in campo ha accusato le conseguenze della botta rimediata al costato, ma non c'è dubbio che il nostro play titolare stia vivendo un momento difficile, al pari della squadra. Domenica prossima non si gioca per lo svolgimento del Beko All Star Game (con Zerini, James e lo stesso Dyson in campo). Si riprenderà con Avellino nel sabato pre-pasquale. E non sarà certo una passeggiata!

Antonio Celeste

ALL STAR GAME**Le «stelle» in campo ad Ancona**

Grande attesa per l'edizione 2014 del Beko All Star Game, organizzata da Lega Basket e RCS Sport, in collaborazione con FIP, che si disputerà domenica 13 aprile ad Ancona. Nel corso della presentazione ufficiale dell'evento, il presidente della Regione Marche, **Gian Mario Spacca** ha dichiarato: «E' con grande piacere che le Marche accolgono le stelle del basket nazionale ed internazionale per un evento che si annuncia di straordinario livello. E' un onore e motivo di orgoglio poter ospitare nella nostra regione, ad Ancona, i nomi più importanti della pallacanestro, per una gara che promette forti emozioni e una presenza di pubblico e media da tutto esaurito». «Ringrazio sia il presidente Spacca che l'assessore Guidotti per ospitare l'edizione 2014° del Beko All Star Game. Siamo contenti di essere venuti ad Ancona, che possiede uno degli impianti più belli della serie A, dove il pubblico presente potrà ammirare le stelle straniere del nostro campionato affrontare la Nazionale azzurra» ha dichiarato **Valentino Renzi**, presidente Lega Basket.

I biglietti si possono acquistare direttamente sui circuiti di vendita ufficiali: www.ticketone.it - www.ciaotickets.com - L'evento, che avrà inizio alle ore 17.30, sarà trasmesso in diretta televisiva su Rai Sport 1 e in streaming sul sito www.gazzetta.it - Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.allstargameitalia.com

AUTORICAMBI ALOISIO
www.aloisioricambi.it

per auto e moto

Vi aspettiamo nella nuova sede di VIA APPIA 234

Logos: MAGNETI MARELLI, Castrol, CHAMPION, ACERBIS, AKRAPOVIC, eby, BLOCCATO, AKRAPOVIC

TIME OUT

Serata di follia o autentico suicidio?



E' forte il dubbio che pervade il cronista: considerare la prestazione della NBB comunque un brutto capitolo di questo campionato strabiliante o analizzarlo con freddezza le ultime emblematiche prestazioni, e ancor di più il suicidio contro Montegranaro? Non è di facile soluzione e deciderlo cambia letteralmente sia il tono che l'approccio. Cercheremo di guardare la cruda realtà e diciamo subito che avremmo firmato ad inizio di stagione per trovarci in questa situazione di classifica, anche dovendo commentare lo scivolone del Pala Savelli. A fine gara ho ricevuto una mail dal mio fraterno amico Vito, grande appassionato di basket e grande tifoso della NBB che, in quel di Cisternino, gioisce per le imprese dei biancoazzurri ed impreca ad ogni sconfitta. Ci scambiamo sistematicamente commenti ed impressioni, un po' come si può fare al bar dello sport, magari sorseggiando una buona birra di marca. Domenica mattina trovo in casella questa mail emblematica (ovviamente inserisco il classico bip dove la parola diventa irripetibile): «Nicola, la NBB? Mi ha rotto i BIP! Non può essere sempre una provinciale bizzosa e inaffidabile. Questa volta, del resto, la sua parte l'ha fatta anche Bucchi che, dopo aver mischiato le carte, non riusciva più a metterle in ordine ... Peccato, la NBB ha un potenziale enor-

me che in alcune occasioni viene sprecato ... E non so più come imprecare quando vedo certe partite... con l'aggiunta di immagini di BIP. Speriamo bene, ma questo acquisto quando arriverà?». Mail vera che conservo, come vere sono alcune affermazioni che il buon Vito mi ha trasmesso in modo così chiaro e deciso. Prendo spunto dalle sue osservazioni continuando la chiacchierata «al bar dello sport». Mercato? La società saluta Darryl Jackson ringraziandolo per la grande professionalità mostrata durante la sua presenza in squadra e gli augura un prosieguo di carriera ricco di soddisfazioni. Si attende l'annuncio del sostituto che scenderebbe in campo contro Avellino: mentre andiamo in stampa i nomi più ricorrenti sono quelli di Michael Umeh e Jo-

sh Akognon. Resta, comunque, la consapevolezza che il suo giocatore più rappresentativo, Jerome Dyson, è la vera gioia e dolore della formazione di Bucchi. Jerome è capace di autentiche magie, ma nello stesso tempo di momenti di pura follia. Frase questa usata un po' da tutti i media a dimostrazione di quanto la NBB sia proprio dipendente da questo giocatore che non ha ancora deciso di diventare una stella del basket. Sì, proprio così: Dyson ha un tasso tecnico e atletico di primordine, da NBA e nel roster di formazioni di prima fascia, ma ha la continuità di un giocatore di serie inferiore. Gli ultimi minuti dell'ultimo quarto disputato con una Sutor Montegranaro in grave difficoltà e con una situazione societaria molto preoccupante, ne sono il classico e-

sempio. Bucchi - ed ecco la sua colpa - non ha avuto la freddezza di gestire un vantaggio di undici punti e di uccidere la partita, ma soprattutto non ha gestito Dyson. Dopo l'ennesima follia ha dovuto richiamarlo in panca e affidare la regia a Campbell, a Lewis e perché no a Jackson, per la verità mai entrato pienamente nelle rotazioni di coach Bucchi. Un sostituto di «peso» serve come il pane e soprattutto serve uno che abbia il tiro da tre nel suo DNA. Il maestro di basket «Charlie» Recalcati oggi e Giorgio Valli ieri hanno dimostrato la nostra idiosincrasia rispetto all'attacco alla zona: Montegranaro e Bologna hanno così fatto il pieno con l'Enel.

Invece di cercare soluzioni tecniche e di mercato, noi continuiamo a lamentarci ... invece di fare almeno per una volta il più onesto e veritiero *mea culpa* per i due punti letteralmente gettati alle ortiche.

Quattro gare alla fine del campionato, quattro finali: Avellino, Siena, Pesaro e Sassari in sequenza prima di affrontare un altro campionato: i play-off. In quale posizione andremo a collocarci nella griglia? Vista la classifica e il «groviglio» nelle prime posizioni, noi potremmo collocarci nella migliore delle situazioni nella seconda e nella peggiore nella sesta. Ora serve la massima concentrazione e lucidità, sono banditi i momenti di «pura follia».

Nicola Ingresso

(Foto Maurizio De Virgiliis)

MONTAGGI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONI INDUSTRIALI E NAVALI



Muccio s.r.l. - Via Newton, 18 - Zona Industriale - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.575670 - Fax 0831.540546

SERIE «D» Quattro vittorie e un pari in cinque gare

Brindisi, risalita entusiasmante

Continua la risalita del Brindisi. Contro il Bisceglie giunge il quinto risultato utile consecutivo (quattro vittorie ed un pareggio). La squadra di Chiricallo viaggia al ritmo delle grandi ed ora è a soli due punti dalla zona play off con una gara in meno rispetto al Francavilla in Sinni, che occupa la quinta posizione. Tuttavia, contrariamente a quanto potrebbe far immaginare il risultato, con il Bisceglie è stato tutt'altro che semplice.

Primo tempo tutto di marca barese. Nella ripresa si scatenano Ancora, Pellecchia e Fella autori di tre pregevoli marcature. A macchiare la giornata, l'ingenuità di Pellecchia che ha tolto la maglia per festeggiare la decima rete stagionale. Un gesto che gli è costato la squalifica per il big match di Torre del Greco con la Turrís. Il calciatore in settimana ha avuto un incontro chiarificatore con il presidente Antonio Flora che al termine della gara era andato su tutte le furie. Pellecchia, in ogni caso, ha voluto scusarsi anche con i tifosi postando un messaggio su facebook: «Non sapevo di essere diffidato altrimenti non avrei mai tolto la maglia. Ho commesso un'ingenuità dovuta



alla gioia per il goal. Mi dispiace non poter far parte della prossima gara che per noi vale una stagione, ma con il cuore sarò vicino ai miei compagni che sono sicuro daranno il massimo per raggiungere l'obiettivo e portare i tre punti a casa ... Forza Brindisi!».

Il presidente Antonio Flora crede ancora nella promozione attraverso i play-off: «Cresce il rammarico perché potevamo essere soli in testa alla classifica se non avessimo buttato così tanti punti nel girone d'andata, ma allo stesso tempo sono contento che questa squadra si sia definitivamente ritrovata. Forse in questa fase, rispetto all'inizio, la gente si diverte di meno ma vede una grinta che in questi campionati è molto più produttiva della tecnica. Io sono convinto che possiamo

arrivare fino in fondo».

Intanto in settimana la società ha deciso di allontanare il difensore centrale Davide Cacace. Non si conoscono ancora i motivi di questa decisione. Il Brindisi ha affidato il tutto ad un comunicato stampa: «La SSD Calcio Città di Brindisi comunica che, d'accordo con il tecnico biancoazzurro Marcello Chiricallo, è stato deciso di rescindere il contratto con il giocatore Davide Cacace. Pertanto, il difensore da oggi non farà più parte della squadra Città di Brindisi».

Intanto prosegue la preparazione per la suppersfida con la Turrís, squadra reduce da cinque vittorie consecutive e che gran parte degli addetti ai lavori indicano come la principale candidata al salto di categoria.

Ma nelle prossime ore la classifica del girone H potrebbe essere nuovamente stravolta. Sembrerebbe, infatti, che la Gelbison abbia schierato un giocatore tesserato in modo irregolare nell'ultima vittoria casalinga con il Marcianise. Se tutto dovesse essere confermato il risultato sul campo verrebbe ribaltato a favore della compagine del presidente D'Anna.

Fabrizio Caianiello

TENNISTAVOLO

Il T. T. Brindisi promosso in B/1



Gioia incontenibile nel campo di Brindisi dopo la vittoria sul CTT Molfetta, che significa vittoria del campionato e promozione in B/1! Il TT Brindisi schiera la sua formazione-tipo: Antonio Carbotta, Zoran Gasic e Giuseppe Alemanno, con il capitano Antonio Montanaro che parte dalla panchina; il CTT Molfetta schiera Paolo Incardona, Antonio De Bari e Rossella Scardigno. Grandissima soddisfazione nel sodalizio brindisino, con i giocatori consapevoli di aver colto un risultato per nulla facile considerato il valore delle altre compagini, ed il presidente Cosimo Montanaro raggianti: «Abbiamo raggiunto un risultato storico per la nostra società, ringrazio i giocatori che sono stati sempre coesi ed hanno reso grande questa squadra, ringrazio anche i tifosi e tutti coloro che hanno contribuito a cogliere questo obiettivo. Grazie, grazie, grazie!». Si tratta di un risultato che premia gli sforzi del sodalizio brindisino che negli ultimi anni ha raccolto, con grande profitto, la tradizione pongistica brindisina degli anni Settanta e Ottanta, che fruttò un'altrettanto storica promozione in B/2 con Martinelli, Pentasuglia e Celeste (da sinistra: Gasic-Montanaro-Alemanno-Carbotta).

BRINDISI
Agenda

Agenda
SPORT

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Danilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia

Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Roberto Guadalupi

Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazzi
Eupremio Pignataro
Roberto Piliago
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra

Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)

72100 BRINDISI
Telefono 0831/564555
Fax 0831/560050

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)



SCACCIA PENSIERI

LUDOTECA

GIOCOTECA

TEMPO LIBERO

SERVIZI AUTORIZZATI DALLA REGIONE PUGLIA

**SCONTI SU TUTTI I SERVIZI
IN BASE AL REDDITO**

FASCIA ISEE	SCONTO APPLICATO ALLA TARIFFA
FASCIA 01: FINO A € 7.500,00	100%
FASCIA 02: FINO A € 10.000,00	95%
FASCIA 03: FINO A € 13.000,00	80%
FASCIA 04: FINO A € 15.000,00	70%
FASCIA 05: FINO A € 20.000,00	60%
FASCIA 06: FINO A € 25.000,00	50%
FASCIA 07: FINO A € 30.000,00	40%
FASCIA 08: FINO A € 35.000,00	30%
FASCIA 09: FINO A € 40.000,00	20%



Coop. F. Aporti
COOP. F. APORTI

LUDOTECA
(ART. 89)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 18.00 ALLE 21.00
BAMBINI
3 ANNI - 12 ANNI

GIOCOTECA
(ART. 101)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 15.00 ALLE 18.00
BAMBINI
18 MESI - 36 MESI

TEMPO LIBERO
(ART. 103)

LUNEDI' - DOMENICA
DALLE 15.00 ALLE 22.00
USCITE SUL TERRITORIO
BAMBINI E RAGAZZI
3 ANNI - 17 ANNI

**ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - MASCOTTE
ATTIVITA' LUDICHE - GONFIABILI
LABORATORI CREATIVI - ATTIVITA' SPORTIVE
GIOCHI DI GRUPPO - BABY PARKING
CORSI PER IL TEMPO LIBERO
DOPOSCUOLA - SERVIZIO MENSA
CORSI D'INGLESE**



**AFFITTIAMO LA SALA PER
COMPLEANNI E FESTE ANIMATE
ORGANIZZIAMO LA TUA FESTA
ANCHE A DOMICILIO**

INFO E ISCRIZIONI

345.1106467
coopaporti@libero.it
www.aporti.it

**SIAMO IN
Via Appia, 82
Brindisi**

1° Festival della Sperimentazione

5 aprile - 4 maggio 2014

Brindisi - Palazzo Granafei - Nervegna



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

Distretto 108 AB "Apulia" - Italy - zona 13

Lions Club Brindisi

Anno Sociale 2013-2014

IL LINGUAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE



Medaglia del Presidente della Repubblica



Patrocino del Presidente
della Giunta Regionale
concesso con decreto 162
dell'11 Marzo 2014



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione Puglia
Patrocino dell'Assessore al Mediterraneo,
Cultura e Turismo della Regione Puglia



Città di Brindisi



Fondazione
Nuovo Teatro Verdi